



**PREPARING THE ENVIRONMENT FOR THE EPPO:
FOSTERING MUTUAL TRUST BY IMPROVING EXISTING COMMON LEGAL
HERITAGE AND ENHANCING COMMON LEGAL UNDERSTANDING**

**PROPOSAL FOR A PRELIMINARY STUDY AND GUIDELINES FOR A MODEL
'FRAMEWORK CURRICULUM' FOR LEGAL TRAINING OF PRACTITIONERS IN THE PIF SECTOR**



European Law Research
Association in Poland

Danish Association
of European Lawyers

Beneficiario: *Centro di Diritto Penale Europeo*

Partners: *Università degli studi di Catania, Queen Mary University of London, University of Southern Denmark, ECLA UK, ARPE, European Law Research Association in Poland, Danish Association of European Lawyers*

Partecipanti:

Accademici : *Rosaria Sicurella (Università degli studi di Catania), Raphaële Parizot (Université de Poitiers), Valsamis Mitsilegas (Queen Mary University of London), Adán Nieto Martín (Universidad de Castilla-La Mancha), Celina Nowak (Kozminski University, Varsavia), Anna Maria Maugeri (Università degli studi di Catania), Thomas Elholm (University of Southern Denmark), Thomas Wahl (Albert-Ludwigs-Universität, Friburgo)*

Esperti: *Giovanni Grasso (Ordinario di diritto penale presso l'Università degli studi di Catania – Avvocato), Lorenzo Salazar (Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli), Jean Paul Jean (Presidente di sezione presso la Corte di Cassazione, Francia), Drago Kos (Presidente dell'OECD Working Group on Bribery), Scott Crosby (Avvocato – Human rights Officer presso ECBA) , Tricia Howse (Avvocato, Regno Unito)*

Obiettivo: Migliorare l'efficacia della lotta contro le frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea attraverso il rafforzamento della dimensione europea e dei contenuti della formazione giuridica degli operatori del diritto nel settore della protezione degli interessi finanziari (PIF).

Descrizione dell'azione

Il settore PIF è uno dei settori fondamentali per l'Unione europea. Nonostante il significativo *acquis* e i numerosi strumenti giuridici adottati finora a livello dell'UE, la situazione attuale è ancora lontana dal garantire un'adeguata protezione. La cooperazione giudiziaria è tutt'ora caratterizzata dalla presenza di diversi ostacoli, specialmente legati all'insufficiente livello di armonizzazione delle legislazioni nazionali in questo settore e alla persistente mancanza di fiducia tra gli operatori del diritto, che rivela l'assenza di una piena consapevolezza del patrimonio giuridico comune già esistente e che dovrebbe, logicamente, condurre a una comune comprensione (in grado di rendere la cooperazione giudiziaria più agevole).

Inoltre, guardando al dibattito in corso sulla proposta di regolamento che istituisce una Procura europea, nonché sulla proposta di direttiva sulla protezione degli interessi finanziari dell'UE, si deve rilevare come l'azione del futuro Pubblico ministero europeo – laddove istituito – continuerà ad essere affidata essenzialmente alle autorità nazionali, che godranno di un ampio potere discrezionale nell'applicazione delle norme interne sia in materia di indagini, che relativamente alle disposizioni di diritto penale sostanziale (con riferimento a qualunque reato previsto a livello dell'Unione – considerato che il regolamento sulla Procura europea non prevede alcuna norma di diritto penale sostanziale, e che le disposizioni della direttiva PIF introducono norme minime). Pertanto (non solo l'armonizzazione tramite direttive UE resterà ancora necessaria, ma anche) un'autentica formazione europea – vale a dire un autentico approccio europeo nella definizione dei contenuti e della metodologia per la formazione continua di tutti gli operatori del diritto –, rappresenta senza dubbio uno strumento essenziale per migliorare la lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'UE prima che venga istituita la procura europea o anche dopo la sua creazione, al fine di garantire il buon funzionamento del complesso quadro giuridico previsto per la sua operatività.

Al fine di raggiungere l'obiettivo summenzionato, *l'azione mira a incrementare il patrimonio giuridico comune e la comune comprensione esistente, con riferimento agli aspetti della parte generale e speciale del diritto penale e della procedura penale*, e nello specifico mira a: 1) identificare tutti i principi generali e gli standards dell'Unione europea in materia di diritto penale

(inteso sia come diritto penale sostanziale che processuale) e rilevanti per il settore PIF; 2) chiarire il loro contenuto nell'ordinamento giuridico (integrato) dell'UE attraverso un'analisi sistematica delle disposizioni del Trattato, della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'UE e della Corte Europea dei diritti dell'uomo (nonché dei testi di soft-law in materia) che riguardano specifiche applicazioni dei suddetti principi al settore PIF; 3) identificare le principali questioni problematiche con cui generalmente sono chiamati a confrontarsi gli operatori del diritto nell'affrontare i casi concreti (nel settore PIF) laddove tali principi entrano in gioco; 4) proporre linee guida per un curriculum europeo per la formazione giuridica degli operatori del diritto nel settore di PIF (che copra anche disposizioni/testi giuridici relativi alla definizione dei reati PIF – parte speciale). L'analisi e i risultati dello studio preliminare che comprende le attività ai punti da 1) a 3) saranno pubblicati in un manuale (destinato ai pratici) concepito come il supporto concreto per il curriculum di formazione giuridica (una volta attuato).

Outputs:

1. Output 1: *Manuale sui principi generali del diritto penale e del diritto penale processuale stabiliti quali principi generali del diritto dell'Unione*, – la pubblicazione sarà il risultato di un'attività di ricerca di elevato profilo scientifico che copre l'analisi delle disposizioni dei Trattati, del diritto secondario dell'Unione, della giurisprudenza della CGUE e della Corte EDU relativa al contenuto di tali principi (vincolanti per gli operatori del diritto nazionali nello svolgimento della loro attività), e le tendenze comuni negli ordinamenti giuridici degli Stati membri.

2. Output 2: *Linee guida per un modello quadro di 'curriculum' per la formazione giuridica degli operatori del diritto del settore di PIF* (da integrare ed attuare ad opera delle autorità nazionali che si occupano della formazione giuridica continua di avvocati e giudici).